



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
UFFICIO II - ATTIVITÀ PARLAMENTARI DI SINDACATO ISPETTIVO, INDIRIZZO
E CONTROLLO

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma – Tel. 06.67792821

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e, in particolare, gli artt. 19 e 24;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018, adottato con DPCM del 5 febbraio del 2016 e registrato dalla Corte dei conti l’11 marzo 2016.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, di adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali ed, in particolare, il paragrafo 6.5, il quale contempla la possibilità, nei casi in cui nessun dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri manifesti interesse nell’ambito delle procedure di interpello per la copertura delle posizioni dirigenziali, ovvero nessun dirigente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
IL CAPO DIPARTIMENTO

di detti ruoli sia individuato quale idoneo all'incarico oggetto delle procedure medesime, di individuare la professionalità necessaria ricorrendo a personale dirigenziale di altre amministrazioni o ad estranei alla dirigenza, ai sensi, rispettivamente, dei commi 5-bis e 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 22 concernente il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento;

VISTO il decreto del Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento del 15 maggio 2015 di organizzazione interna del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 settembre 2015 con il quale è stato conferito al cons. Massimiliano Vittiglio, dirigente di I fascia, consigliere del ruolo della PCM, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio II del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, a decorrere dal 1° luglio 2015;

VISTA la nota DRP n. 11576 del 24 novembre 2016 con la quale il Capo del Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento ha comunicato l'esito negativo dell'interpello pubblicato sul sito intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 3 novembre 2016 per la copertura del posto di funzione dirigenziale non generale di Coordinatore del Servizio I, *sindacato ispettivo parlamentare*, dell'Ufficio II, *attività parlamentari di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo*;

VISTA la nota DRP n. 12549, del 22 dicembre 2016, con la quale il Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, a seguito di detto esito negativo della procedura di interpello ha proposto di conferire l'incarico dirigenziale di coordinatore del predetto servizio, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
IL CAPO DIPARTIMENTO

modificazioni, al dottor Marco POLESELLO, funzionario giudiziario, area III F 2, appartenente ai ruoli del Ministero della Giustizia;

VISTA la nota dip n. 13244, del 28 dicembre 2016, con la quale il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, atteso l'esito infruttuoso della suddetta procedura di interpello rivolta ai dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, accogliendo la predetta proposta, ha comunicato al Ministero della Giustizia la volontà di conferire al dottor Marco Polesello, già in servizio in Presidenza del Consiglio dei ministri in posizione di comando quale funzionario, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del servizio I, *sindacato ispettivo parlamentare*, nell'ambito dell'Ufficio II, *attività parlamentari di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo*, del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, previo collocamento del dipendente in questione in posizione di aspettativa non retribuita;

VISTO il provvedimento del 27 gennaio 2017, con il quale il direttore generale della direzione generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia, ha disposto il collocamento in aspettativa non retribuita del dottor Marco Polesello, al fine di consentire il conferimento all'interessato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, del suddetto incarico dirigenziale;

CONSIDERATO che sussiste la necessaria disponibilità del posto nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri al personale non appartenente ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

ATTESO che la sopra citata proposta del Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, a seguito di detto esito negativo della procedura di interpello, di conferire l'incarico dirigenziale di coordinatore del predetto servizio I dell'Ufficio II, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
IL CAPO DIPARTIMENTO

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al Dottor Marco POLESELLO rispetta i criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dalle disposizioni legislative e contrattuali e dalla menzionata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché le misure organizzative previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018, adottato con DPCM del 5 febbraio del 2016 ai sensi della citata legge n. 190 del 2012;

VISTO il *curriculum vitae* e professionale del dottor Marco Polesello;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare ed alle capacità professionali possedute dal Dottor Marco Polesello, di conferire allo stesso l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio I *Sindacato ispettivo parlamentare* dell'Ufficio II *Attività parlamentari di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo*, per tre anni, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico in questione è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal Dottor Marco Polesello, annesso al presente provvedimento;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto individuale di lavoro, annesso al presente provvedimento, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità di incarichi, rese dal dottor Marco Polesello ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DISPONE

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e dell'articolo 9-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, è conferito al dottor Marco Polesello, funzionario giudiziario, area III F 2, appartenente ai ruoli del Ministero della Giustizia, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio I, *sindacato ispettivo parlamentare*, dell'Ufficio II, *attività parlamentari di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo*, nell'ambito del Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico, il dottor Marco Polesello dovrà assicurare:
 - a) l'impulso ed il coordinamento dell'istruttoria per la risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche ai fini dell'eventuale integrazione degli elementi istruttori già predisposti;
 - b) l'istruttoria delle deleghe per la risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare rivolti al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Governo e di competenza dei Ministri;
 - c) gli adempimenti connessi alle risoluzioni di eventuali conflitti di competenza, nella materia, tra i Dicasteri, o tra i Dipartimenti e le altre strutture della Presidenza del Consiglio, o tra questi e i Dicasteri;
 - d) il coordinamento dell'istruttoria per le sedute di interrogazioni a risposta immediata da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
IL CAPO DIPARTIMENTO

- c) gli adempimenti connessi alla programmazione delle sedute di sindacato ispettivo presso le assemblee e le commissioni parlamentari, comprese quelle relative alle interpellanze urgenti e alle interrogazioni a risposta immediata;
 - f) l'acquisizione e la tempestiva trasmissione delle informazioni delle sedute dedicate agli atti di sindacato ispettivo, nonché la compilazione di statistiche sullo svolgimento parlamentare degli atti di competenza.
2. Gli obiettivi saranno adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il Dottor Marco Polcsello dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che debbano essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'art. 1 è conferito per tre anni, a decorrere dalla data di data di registrazione del presente provvedimento da parte della Corte dei Conti.
2. L'incarico di cui al comma 1 dovrà considerarsi decaduto nei casi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, recante: "Adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
IL CAPO DIPARTIMENTO

Art. 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dottor Marco Polesello in relazione all'incarico di cui al presente provvedimento è definito con contratto individuale di lavoro, annesso al presente provvedimento, stipulato nel rispetto dei principi di cui all'art 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma 2 febbraio 2017

IL DIRIGENTE GENERALE
Cons. Massimiliano VITTIGLIO

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

Reg.ne - Prev. n.

324

9 FEB 2017

IL MAGISTRATO

406/2017
23/2/2017
F.lli